Siracusa. "Sono un medico dell'Asp, devo visitarla", derubata anziana di Pachino: arrestata giovane

Avrebbe commesso un furto all’interno dell’abitazione di un’anziana di Pachino, carpendone prima la fiducia e spacciandosi per addetta alle visite mediche domiciliari. Veronica Crescimone, 26 anni, è stata arrestata dai carabinieri di Pachino a Belvedere, coadiuvati dai colleghi della stazione della frazione del capoluogo, in esecuzione dell’ordinanza cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari di Siracusa su richiesta avanzata dal Pubblico Ministero Davide Lucignani. I fatti risalirebbero allo scorso giugno, quando la dotta, qualificandosi come medico dell’Asp, sarebbe riuscita ad introdursi nell’abitazione di un’anziana di Pachino. Dopo essersi guadagnata la sua fiducia, Crescimone avrebbe fatto spogliare la donna, con la scusa di doverla sottoporre a visita. Le avrebbe fatto togliere la collana in oro che portava e la fede nuziale, impossessandosi subito dopo degli oggetti, sostenendo, per allontanarsi, di avere dimenticato in auto l’apparecchio per la misurazione della pressione. A quel punto la donna sarebbe fuggita a bordo della vettura. Non è stato difficile, per i carabinieri, risalire all’identità della donna, già sottoposta all’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria presso la stazione dei carabinieri di Belvedere. I filmati delle telecamere dei militari hanno acclarato che quel giorno la donna, raggiungendo la caserma per “firmare”, indossava gli stessi abiti descritti dall’anziana vittima del raggiro.

Siracusa. L'Ars abolisce i quartieri, Vinciullo: "Vergognoso accordo Forza Italia-Pd"

Bocciato dall’Ars l’articolo 6 del disegno di legge sulle elezioni nei Comuni, che prevedeva la reintroduzione dei consigli di quartiere. Il deputato regionale Vincenzo Vinciullo parla di accordo “vergognoso tra Forza Italia e Pd, a cui si sono accodati anche l’Udc e il Movimento 5 Stelle”. “Approvando quell’articolo- spiega il parlamentare dell’Ars- Comuni come Siracusa avrebbero mantenuto i consigli di quartieri,senza che fossero previsti gettoni di presenza. In questo modo, invece, continueranno ad esistere le circoscrizioni a Catania, Messina e Palermo, con lauto gettone di presenza per i componenti”. Vinciullo punta l’indice contro chi “in questi anni, a destra e sinistra, aveva garantito il proprio voto a favore della proposta. Nessuno ha avuto il coraggio di parlare, subendo le imposizioni dei rispettivi capigruppo”. Per rendere chiara la situazione, il deputato regionale del Nuovo Centro Destra è pronto a diffondere il resoconto stenorafico della seduta, “così da rendere evidente a tutti la doppiezza politica di chi a Siracusa dice una cosa e a Palermo fa esattamente l’opposto”.

Siracusa. Regata dei quartieri storici, remi in acqua il 14 agosto

Quest’anno sarà la decima edizione. Torna il 14 agosto la Regata dei quartieri storici di Siracusa, manifestazione organizzata dall’associazione culturale Il Gozzo di Marika. L’appuntamento è fissato per le 17. Si comincerà con la benedizione degli equipaggi, quindi la partenza da riva Porto Lachio, con arrivo all’imboccatura della Darsena adiacente alla Capitaneria di Porto. Il sorteggio delle corsie anticiperà di un’ora la partenza della regata. Si svolgerà alla Lega Navale. Manifestazioni a corredo, il 13 e il 14 agosto, al Tempio d’Apollo, con due spettacoli musicali. Il 14 agosto, infine, dopo la competizione, saranno premiati gli equipaggi, alle 20,30. Conclusione, ancora una volta, con uno spettacolo musicale. Assistenza in mare e a terra, anche quest’anno, affidata all’associazione di protezione civile Ross, presieduta da Carmelo Bianchini.

Floridia. Lettera anonima al sindaco, Scalorino: "Non ho il coraggio di farla leggere a mia moglie"

L’ennesima lettera anonima recapitata al sindaco di Floridia, Orazio Scalorino. Ne parla lo stesso primo cittadino, che ha anche affidato alla sua pagina Facebook la propria amarezza,

dopo avere letto il contenuto della missiva. “Non è la prima lettera anomima che ricevo- ricorda Scalorino- ma questa è piena di offese e di ignominie”. Parole insopportabili, per il sindaco, tanto da non volerle mostrare ai familiari. “Non ho avuto nemmeno il coraggio di farla leggere a mia moglie e mia sorella- prosegue Scalorino, che poi chiarisce un aspetto che gli sta particolarmente a cuore- Se c’è una cosa che appartiene a me e alla mia famiglia è l’onestà”. Numerose le attestazioni di solidarietà.

Siracusa. Conto Consuntivo, corsa contro il tempo ma in consiglio comunale manca il numero legale

Slitta a domani mattina l’approvazione del conto consuntivo 2015 del Comune. La seduta di oggi, convocata dal presidente, Santino Armaro, è saltata per mancanza del numero legale. I consiglieri dovranno riunirsi nell’aula Vittorini alle 10. All’appello di questa mattina hanno risposto in 19 sui 40 componenti dell’assise cittadina. Domani ne basteranno 16. Per via dei ritardi accumulati, la Regione ha nominato un commissario “ad acta”, che, nel caso in cui il consiglio comunale non approvasse lo strumento, si sostituirebbe all’assemblea cittadina, che risulterebbe sciolta. Critica l’opposizione. “Siamo già ad agosto inoltrato e la maggioranza non riesce ancora ad approvare il conto consuntivo relativo al 2015. Siamo stati presenti alla seduta odierna – dichiarano i consiglieri Cetty Vinci e Salvo Sorbello – perché intendiamo evidenziare le tante cose che non vanno nei conti del Comune

di Siracusa. Oggi c’era il Sindaco ma, oltre a tanti consiglieri della maggioranza, con era presente neppure l’assessore al bilancio”.

Siracusa. Truffa dello specchietto a Fontane Bianche: denunciati due netini

Avevano scelto Fontane Bianche come zona in cui inscenare il classico finto incidente. “La truffa dello specchietto” continua ad essere uno dei metodi su cui malviventi ottengono denaro da ignare vittime, convinte di avere causato un danno all’auto di altre persone. Nulla di più falso. Il metodo utilizzato era quello ben noto alle forze dell’ordine. I truffatori si fanno superare, in auto, da un altro veicolo, condotto dalla vittima prescelta. A quel punto, con una calamita o un oggetto che faccia rumore, si convince il malcapitato di avere urtato lo sportello dell’auto durante il sorpasso. Poi, con un pastello a cera, si fanno delle strisciate sullo specchietto, dello stesso colore dell’auto della vittima, come prova di quanto accaduto. Spesso, purtroppo, funziona e le vittime, pur di non arrivare a ricorrere alla propria compagnia assicurativa, accettano di dare ai truffatori del denaro in contanti per il falso danno. Ieri, a Fontane Bianche, le cose sono andate diversamente. Tempestiva è stata, infatti, la richiesta di intervento delle vittime, che hanno chiesto aiuto ai carabinieri della stazionedi Cassibile. Quando i militari hanno rintracciato i due, si trovavano ancora nelle vie limitrofe a dove era

avvenuto il contatto con le vittime. Sono stati denunciati mentre tutto il materiale utilizzato per realizzare la truffa è stato sottoposto a sequestro.

Capitale italiana della Cultura 2018, Siracusa non partecipa al bando, Fai: "Surreale e patetico"

“Pur avendo partecipato al bando 2013, Siracusa rinuncia al bando per la Capitale italiana della Cultura 2018. Surreale e patetico”. Ad esprimersi in questi termini è Roberto Fai del movimento “Siracusa verso Sinistra Italiana”, che parla di “segno di insipienza amministrativa. Evidentemente, a furia di litigare tra loro, sia la giunta Garozzo (dalla prima alle ultime versioni) sia il Pd- commenta Fai- sono rimasti nel brodo della loro conflittualità senza costrutto, al punto che, alla fine, l’amministrazione comunale non ha neppure partecipato al Bando del Mibact ”. La città vincitrice ottiene un milione di euro. “Forse- ironizza l’esponente di Siracusa verso Sinistra- il Comune è talmente ricco di risorse – non parliamo d’idee– da ignorare la stessa possibilità di essere scelto in questo concorso. Il “casus belli” non è certamente all’altezza dei grandi appalti milionari, ma se – come scriveva Aby Warburg – «il buon dio si cela nel dettaglio», anche da questo esempio si coglie come il destino della città – è la dura chiosa di Fai- sembra oscillare tra “vie giudiziarie al governo dei problemi” e l’insipienza di alcuni «operatori del nulla» che stazionano in questa amministrazione comunale.

Siracusa. Cinema in piazza 3.0: in piazza Santa Lucia il film "Io che amo solo te"

Si riaccende, questa sera, il maxi schermo in piazza Santa Lucia. L'appuntamento è quello con il cinema in piazza 3.0, in questo caso per la proiezione del film "Io che amo solo te" di Marco Ponti. Il cast, della commedia Made in Italy del 2015: Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti, Michele Placido, Maria Pia Calzone, Luciana Littizzetto e molti altri ancora. Nel film con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti è Alessandra Amoroso a esibirsi sulle note di questo brano commovente.Damiano e Chiara, protagonisti della pellicola, sono in procinto di sposarsi nel loro paese natale, Polignano a Mare. Il loro matrimonio è il coronamento di una storia d'amore, ma non necessariamente quella fra i due ragazzi: il padre di Damiano, Mimì, e la madre di Chiara, Ninella, erano infatti una coppia in gioventù, ma essendo il fratello di Ninella, Franco, finito in galera per contrabbando Don Mimì, il potente locale, non aveva più potuto sposare Ninella, e aveva dovuto accontentarsi di Matilde, donna arida ma di ottima famiglia. Quali saranno le coppie destinate a rimanere insieme per la vita? E quanti altri segreti nascondono le famiglie di Damiano e Chiara? Come ormai noto, per il cinema sotto le stelle il consiglio resta sempre quello che caratterizza ormai questo appuntamento: "E puttativi a seggia". Ulteriori informazioni possono essere reperite attraverso la pagina Facebook https://www.facebook.com/cinemainSpiazzasiracusa/?fref=ts

Siracusa. Droga, 250 dosi di marijuana nascoste tra i cespugli: sequestro della Mobile, denunciato un uomo

Droga nascosta in mezzo ad un cespuglio, nei pressi di via Marco Costanzo. L’hanno rinvenuta gli uomini della Squadra Mobile. Si tratta di 250 dosi di marijuana pronte per lo spaccio, per un peso complessivo di 180 grammi. Lo stupefacente è stato sequestrato. Ancora nell’ambito di un servizio mirato al contrasto del fenomeno del consumo e dello spaccio di droga, la Mobile ha denunciato un uomo di 48 anni, bloccato mentre tentava di vendere ad un giovane una dose di cocaina.

Siracusa. Pd ad alta tensione, Italia a Lo Giudice: "Troppo impegnato a contare tessere di corrente"

Duro l’affondo del vicesindaco e componente della direzione provinciale del Pd Francesco Italia nei confronti del segretario provinciale, Alessio Lo Giudice. Non si smorzano i toni di un dibattito che rende chiaro il fallimento del

tentativo di ricucitura degli strappi sempre più profondi all'interno della forza politica. Italia replica alle accuse mosse da Lo Giudice, in primo luogo contro il sindaco, Giancarlo Garozzo e chi lo sostiene, nel partito e nella sua maggioranza a palazzo Vermexio. "Sarebbe troppo facile- premette Italia- buttarsi nella mischia provando a spararla più grossa, come oggi fa il segretario provinciale del Pd dalle pagine dei quotidiani. Quando Giancarlo Garozzo mi ha chiesto di far parte della direzione provinciale del partito non ho avuto dubbi. Dare il proprio contributo, non solo nell'amministrazione attiva ma anche all'interno di un gruppo politico che individui scenari e soluzioni ai problemi, è un'aspirazione legittima di chiunque desideri concorrere al bene comune. È qualcosa che ho sempre cercato di fare senza mai far parte di un partito-ricorda il vicesindaco- nel mondo del volontariato prima, nelle battaglie condotte per i diritti civili a Milano poi, confrontandomi a viso aperto con persone che rispondevano al nome di Salvini, La Russa, Taormina.Partecipando alla mia prima direzione provinciale del Pd, mi sono rivolto con una battuta ad un amico dicendo: "pensi mi faranno l'esame del sangue?"Oggi, fuori dal l'ironia, mi rendo conto che la mia idea di partito, forse anche quella di Politica (scritto con la "p" maiuscola come piace a me), è molto diversa". Italia rimprovera a Lo Giudice di "agitare un'ipocrita bandiera di sinistra e lanciare strali agli infedeli. Il segretario dovrebbe piuttosto interrogarsi sul ruolo del partito e su come questo abbia contribuito in questi anni a costruire il "patto con la città" che oggi invoca, con azioni concrete. Non nelle riunioni di amici a discutere di massimi sistemi, ma per le strade della città, a contatto con i cittadini". Poi Italia prosegue ponendosi una serie di domande. "E' lecito -dice- chiedersi dov'erano il segretario ed i suoi danti causa quando questa amministrazione sfilava in corteo per il primo gay pride della storia di Siracusa, ripetuto due anni dopo alla presenza della senatrice Cirinnà; dov'erano quando si riaprivano e restituivano alla fruizione spazi culturali chiusi da decenni inaugurando un

sistema nuovo ed efficiente di gestione del patrimonio; quando parlavamo di mobilità sostenibile o di educazione alimentare; quando si parlava di Vittorini al monumento ai caduti; quando si realizzava la casa dei cittadini a Mazzarrona; quando ci si batteva per entrare nei tavoli delle AIA per affrontare seriamente il tema della qualità dell'aria; durante i workshop per Rebuilding the Future lungo la pista ciclabile; quando l'anno scorso si è parlato con i maggiori esperti internazionali di beni culturali all'Isisc; durante la settimana dedicata ad Archimede con le scuole; nelle giornate dei bambini al museo, alla Mazzarrona o alla Graziella con la biblioteca comunale; quando abbiamo inaugurato Officina Giovani; lanciando la street art nelle vie cittadine; durante il cinema in piazza Santa Lucia e gli altri eventi gratuiti in città; quando siamo entrati nelle scuole a parlare di violenza di genere, di sicurezza stradale, di legalità e sostenibilità; quando parlavamo di autismo e disabilità; durante le ultime due settimane in cui i maggiori esperti del design e della creatività italiana si riuniscono e tengono lezioni aperte all'antico mercato di Ortigia, tornato a risplendere, non per il pubblico dei soliti noti, ma per centinaia di giovani provenienti da tutta Italia e dalla nostra provincia che hanno invaso la nostra città per ripensarla, collaborare, esprimersi e partecipare". Domande a cui fornisce la sua risposta, che è anche un'accusa ben chiara. "Eravate in riunione-dice Italia- seduti in qualche bar cittadino o nella sede del partito a contare tessere della corrente che, purtroppo, lei non ha smesso un solo istante di rappresentare, o a decidere a tavolino i nomi dei futuri candidati alle elezioni".